

OPERATIONS LETTER

TRA



*Procedure Operative per missioni
MEDEVAC Babcock Mission Critical
Services Italia S.p.A.”*

LETTERA DI OPERAZIONI

Operation Letter (OL)

1 Generalità

1.1 Scopo

La presente Lettera di Operazioni stabilisce le procedure operative di partenza ed arrivo dell'elicottero di *Babcock Mission Critical Services Italia S.p.A.*, impegnato in missioni per il trasporto sanitario d'urgenza (MEDEVAC) per/da piattaforme petrolifere al di fuori dell'orario ordinario di apertura dell'aeroporto delle Marche, come da NOTAM pubblicato.

Dette procedure integrano quanto riportato nelle pubblicazioni ICAO, Eurocontrol e/o Nazionali in vigore.

Le presenti procedure devono essere portate a conoscenza del personale operativo degli Enti e Società interessate.

1.2 Operatività

Gli Enti/Società in firma del presente documento dovranno scambiarsi informazioni su qualsiasi variazione dello stato operativo e procedurale, per quanto di competenza, che possa avere effetti sulle procedure specificate nella presente Lettera di Operazioni.

2. Limitazioni

Le operazioni di volo notturne sono effettuate con limitazione nell'erogazione dei servizi aeroportuali per l'indisponibilità del servizio di controllo d'aerodromo/avvicinamento ed in assenza di dati e informazioni meteo.

3. Spazio Aereo

Come previsto in AIP Italia ENR 1.4 al punto 1 nota (1), gli spazi aerei in cui i Servizi ATS non sono forniti con orario H24, al di fuori degli orari di effettiva attivazione dei suddetti Servizi, assumeranno la classificazione ed organizzazione dello spazio aereo in cui sono compresi e pertanto, lo spazio aereo del ATZ/CTR Ancona/Falconara è declassato da D a G.

3.1 Area di manovra

I limiti dell'area di manovra sono riportati in AIP AD 2 LIPY 2.1.

3.2 Area di movimento

I limiti dell'area di movimento sono riportati in AIP AD 2 LIPY 2.1.

4. Aiuti alla navigazione

4.1 RRAA

Radioassistenze disponibili H24.

4.2 AVL

ENAV assicura l'accensione degli AVL di tutta l'area di movimento e dell'avvicinamento (ALS) alla richiesta telefonica dell'operatore UOS Aerdorica.

A termine attività, dopo l'atterraggio dell'elicottero, gli AVL verranno spento da ENAV su comunicazione dell'operatore UOS Aerdorica.

5. Presentazione FPL

Un FPL può essere presentato:

- attraverso la piattaforma *Self-Briefing*;
- via web dal portale www.enav.it;
- via telefono all'ARO CBO di Milano Linate in accordo alle prescrizioni contenute in AIP ENR 1-10.

6. Procedura

Esclusivamente per missioni di volo MEDEVAC, la "Babcock Mission Critical Services Italia" S.p.A. effettua operazioni notturne di decollo ed atterraggio fuori dall'orario di apertura aeroportuale, attraverso:

- preavviso telefonico all'Ufficio Operativo di Scalo (UOS) al numero 071 2827202 (in alternativa 071 2827522 – 380 6893136);
- conferma scritta, anche successivamente, via posta elettronica all'indirizzo ops@marcheairport.com, inserendo nell'oggetto "Richiesta effettuazione missione MEDEVAC":
 - marche di immatricolazione e tipo di elicottero;
 - ora stimata di partenza ed arrivo (ETD/ETA);
 - qualifica del volo;
 - numero di passeggeri a bordo.

A seguito della chiamata telefonica, l'operatore dell'UOS Aerdorica:

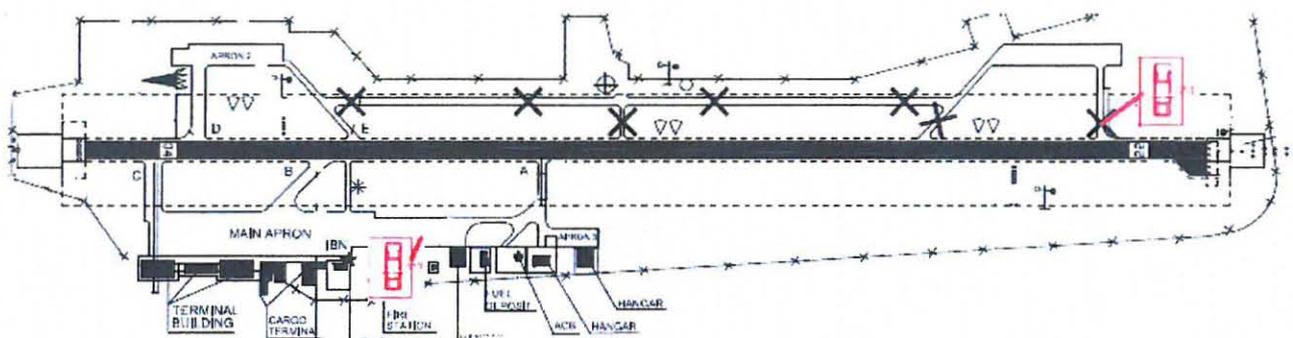
- avvisa:
 - il reperibile Aerdorica (marshaller);
 - i Vigili del Fuoco;
 - la Polizia di Frontiera;
 - il Primo Soccorso Aeroportuale
 - ENAV: al cell. 335 6869179 (in alternativa al numero di rete fissa 0715901934);

- provvede all'apertura del cancello varco carraio per permettere l'ingresso dell'equipaggio di volo e dello staff medico.

Successivamente inoltra e-mail ricevuta all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – Direzione Aeroportuale Regioni Centro regionicentro.apt@enac.gov.it; s.ceccarelli@enac.gov.it; angeletti@marcheairport.com; miconi@marcheairport.com; dangelo@marcheairport.com; antonino.carnemolla@enav.it

6.1 Procedura di DEP

Per la procedura di partenza/decollo dell'elicottero, i **VV.F** schierano almeno due mezzi antincendio, come da figura seguente:



Il mezzo posizionato sulla strada veicolare R4 percorre la strada perimetrale.

Il Primo Soccorso Aeroportuale si schiera accodandosi al mezzo dei VV.F presente sul piazzale principale.

Il tecnico BabCock, in contatto radio con il pilota dell'elicottero, fornisce all'Ufficio Operativo di Scalo (071 2827202) ogni indicazione utile con le tempistiche previste.

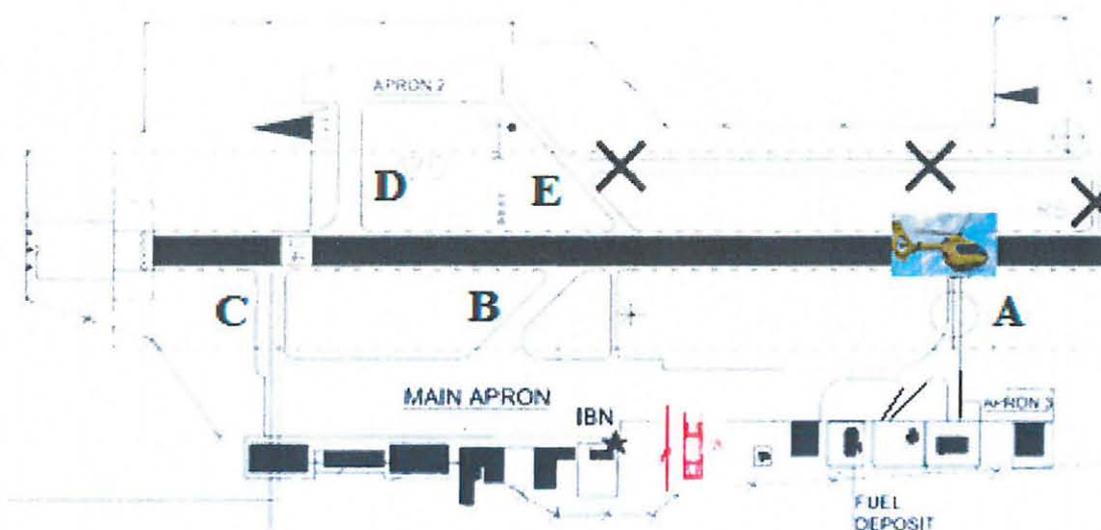
L'addetto dell'Ufficio Operativo di Scalo trasferisce le suddette informazioni ai VV.F via radio sulla frequenza veicolare 440,725 MHz.

Dopo le operazioni di messa in moto, il pilota:

- effettua le comunicazioni standard all'aria sulla frequenza di Torre (119.800 MHz);
- rulla attraverso l'Apron Taxiway "T" e la taxiway "A" per raggiungere la pista;
- effettua l'involo mantenendo la direzione della pista ritenuta idonea per la partenza fino a lasciare il perimetro aeroportuale.

I mezzi dei VV.F rimangono schierati fino al rientro dell'elicottero in aeroporto.

In caso di notizie certe circa lo stimato di atterraggio, i VV.F ed il Primo Soccorso Aeroportuale valutano la possibilità di rientrare nelle rispettive sedi, garantendo in tempo utile lo schieramento per l'atterraggio dell'elicottero.



6.2 Procedura di ARR

Il pilota dell'elicottero:

- si avvicina all'aeroporto allineandosi con la pista 22;
- atterra sulla pista sul punto ritenuto idoneo;
- rulla al parcheggio attraverso la Taxiway "A";
- parcheggia allo stand assegnato
- contatta telefonicamente ARO CBO Milano Linate al numero 02 70143209, per chiudere il Piano di Volo.

Allo spegnimento dei motori, VV.F e Primo Soccorso Aeroportuale abbandonano lo schieramento e avvisano l'Ufficio Operativo di Scalo (UOS) che mezzi e personale sono operativi presso le rispettive sedi.

A sua volta l'operatore Aerdorica comunica il termine dell'attività ad ENAV affinché possa procedere allo spegnimento degli AVL di tutta l'area di Movimento e dell'avvicinamento (ALS).

7. Piano di Emergenza

Vedi allegato 1

8. Revisioni

8.1 Revisioni della Lettera di Operazioni

Le revisioni della presente Lettera di Operazioni devono essere concordate dalle Autorità firmatarie.

9. Cancellazione

- 9.1 La cancellazione della presente Lettera di Operazioni, di comune accordo tra rispettive Autorità firmatarie, potrà avvenire in qualsiasi momento.
- 9.2 La cancellazione della presente Lettera di Operazioni da parte di una sola delle Autorità firmatarie è possibile, ma è necessario un preavviso minimo di 30 giorni.

10. Validità.

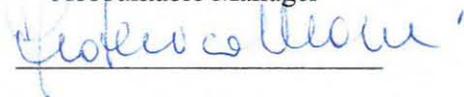
La presente Lettera di Operazioni, comprendente i paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10, 11 e relativi sotto paragrafi entra in vigore con l'Ordinanza della Direzione Aeroportuale.

11 Allegato

- 1) Piano di Emergenza per operazioni notturne MEDEVAC.

Falconara, 27/11/2017

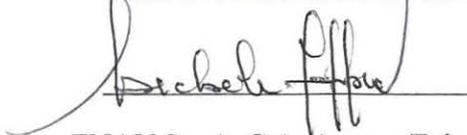
AERDORICA S.p.A.
Accountable Manager



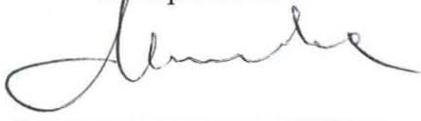
Babcock Mission Critical Services Italia S.p.A.
Ground Operation Manager
FIS Officer Riccardo Orlando



Vigili del Fuoco
Comando Provinciale di Ancona



ENAV S.p.A. C.A. Ancona/Falconara
Il Responsabile



ALLEGATO 1

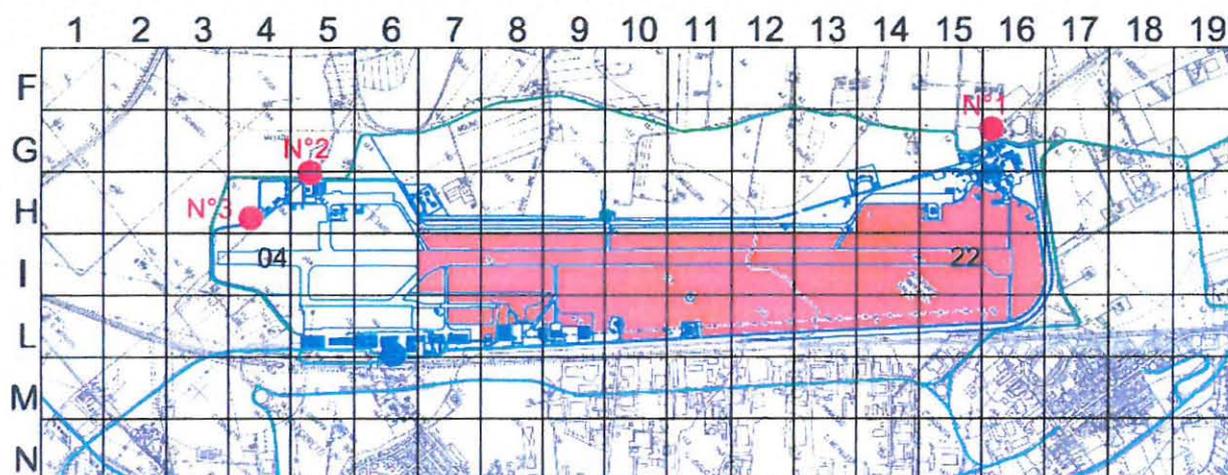
PIANO DI EMERGENZA PER OPERAZIONI NOTTURNE
MEDEVAC
ELICOTTERO “Babcock Mission Critical Services Italia S.p.A.”

1. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE DEL PIANO

Le disposizioni contenute nel presente allegato si applicano all'elicottero della società *Babcock Mission Critical Services Italia S.p.A.* nelle situazioni di allarme, emergenza e incidente aeronautico durante le operazioni di decollo/atterraggio da/per l'Aeroporto delle Marche “Raffaello Sanzio” di Ancona-Falconara, all'interno dell'area ridotta, colorata in arancione, della Grid Map di seguito indicata.

Fuori dall'orario di apertura dell'aeroporto, l'elicottero della società in titolo effettua missioni MEDEVAC per/da le piattaforme petrolifere ubicate a ridosso della costa marchigiana, in assenza dei servizi di controllo di aerodromo/avvicinamento e dei dati meteo.

Per quanto riguarda lo Stato di Incidente, il piano si applica agli eventi che si verificano all'interno, dell'area colorata in arancione nella figura seguente.



Il presente piano contempla qualsiasi condizione nella quale si dubiti per la sicurezza di un aeromobile e dei suoi occupanti.

2. RUOLI E FUNZIONI

a) Vigili del Fuoco (VVF)

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assicura con mezzi, personale e materiali propri, il servizio di soccorso e di contrasto agli incendi assumendo la direzione tecnica dei relativi interventi, secondo la normativa dell'aviazione civile.

I Vigili del Fuoco schierati, al fine di collaborare all'attuazione della procedura oggetto di tale Appendice, assicurano il monitoraggio a vista dell'area di messa in moto, decollo e atterraggio per gl'interventi tecnici caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione.

b) Primo Soccorso aeroportuale

Il Primo Soccorso Aeroportuale assicura con l'ambulanza, il medico ed un autista soccorritore in servizio di primo soccorso, assumendo la direzione tecnica dell'intervento in qualità di DSS (Direttore Soccorsi Sanitari) in attesa dell'arrivo del 118.

Al fine di collaborare all'attuazione della procedura oggetto di tale Appendice, il Primo Soccorso Aeroportuale si schiera accodandosi ai VVF.

c) Aerdorica S.p.A.

L'operatore Aerdorica presidia l'UOS per tutta la durata della missione dell'elicottero, eventualmente per allertare i VVF e il Primo Soccorso Aeroportuale a seguito di comunicazione di allarme/emergenza ricevuta dal tecnico della società *Babcock Mission Critical Services Italia S.p.A.*, via telefono (0712827202 or 071 2827522 – 380 6893136).

d) Babcock Mission Critical Services Italia S.p.A.

Il tecnico della società in titolo (AO), in contatto radio con il pilota dell'elicottero, comunica stati di allarme/emergenza ricevuti all'operatore Aerdorica presso l'Ufficio Operativo di Scalo.

3. STATO DI ALLARME

Condizione nella quale un aeromobile ha o si sospetta che abbia problemi la cui entità, di norma, non comporta serie difficoltà nell'effettuazione di un atterraggio in sicurezza.

Qualora informato dal tecnico dello Stato di Allarme, l'operatore Aerodrica dell'UOS allerta:

- i VVF, mediante comunicazione radio sulla frequenza 440,725 MHz con la seguente fraseologia

“A tutte le stazioni da UOS, ALLARME ripeto ALLARME”

fornendo eventuali informazioni aggiuntive ricevute dal tecnico sulla natura del problema ed eventuale orario stimato di atterraggio;

- il Primo Soccorso Aeroportuale già schierato, resta in attesa di ulteriori comunicazioni.

Conseguentemente si applicano le procedure contenute nel Piano di Emergenza Aeroportuale “Norme e procedure per gli stati di allarme/emergenza/incidente”.

4. STATO DI EMERGENZA

Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile in avvicinamento presso l'aeroporto ed i suoi occupanti ed un incidente è ritenuto imminente.

Qualora informato dal tecnico dello Stato di Emergenza, l'operatore Aerdorica dell'UOS:

- allerta i VVF, mediante comunicazione radio sulla frequenza 440,725 MHz con la seguente fraseologia

“A tutte le stazioni da UOS, EMERGENZA ripeto EMERGENZA”

- fornisce via radio, a VVF e Primo Soccorso Aeroportuale già schierati le seguenti informazioni, se disponibili:
 - ✓ natura e/o causa dell'emergenza;
 - ✓ numero di passeggeri a bordo;
 - ✓ quantità di carburante;
 - ✓ tempo stimato all'atterraggio.

A seguito dell'atterraggio dell'elicottero senza che lo stesso abbia dato luogo ad incidente, il l'operatore Aerdorica avverte della cessazione dello Stato di Emergenza.

Conseguentemente si applicano le procedure contenute nel Piano di Emergenza Aeroportuale “Norme e procedure per gli stati di allarme/emergenza/incidente”.

5. STATO DI INCIDENTE

Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti in volo o al suolo nelle procedure di messa in moto, decollo, atterraggio.

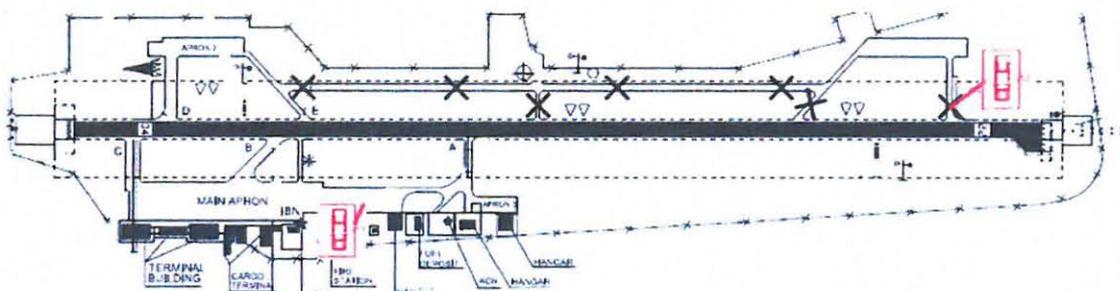
I VVF ed il Primo Soccorso Aeroportuale, che monitorano a vista l'area di messa in moto, decollo e atterraggio, effettuano l'intervento tecnico necessario.

I VVF comunicano sulla frequenza veicolare 440,725 MHz lo STATO D'INCIDENTE con la seguente fraseologia:

“A tutte le stazioni, INCIDENTE ripeto INCIDENTE”

L'operatore al centralino dei VVF effettua una chiamata telefonica all'UOS per accertarsi che l'operatore abbia ricevuto la comunicazione dello Stato d'incidente.

DISPOSIZIONE MEZZI ANTINCENDIO VV.F



Conseguentemente si applicano le procedure contenute nel Piano di Emergenza Aeroportuale “Norme e procedure per gli stati di allarme/emergenza/incidente”.